



**C.P.I.A. – CENTRO PROVINCIALE PER  
L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI  
PADOVA**



PDMM25500L Sede centrale Via Dorighello, 16 - 35128 Padova

Prot.N° 3070/08.....

**Protocollo di intesa tra soggetti operanti sul territorio del Comune di Padova per la  
promozione del successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica di  
minori a rischio di marginalità educativa e sociale**

**“Ricomincio da Tre”**

**Preambolo**

Il protocollo territoriale per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di minori a rischio di marginalità educativa e sociale quindici-diciasettenni nasce in forma sperimentale coinvolgendo gli attori territoriali che a diversi livelli e con differenti funzioni hanno già servizi attivi al loro interno per la categoria target e per l'obiettivo del recupero sociale, personale e scolastico. Il protocollo è già inserito nell'ultimo Piano di Zona relativo all'area materno-infantile.

Il protocollo territoriale “Ricomincio da tre” ha lo scopo di valorizzare le azioni già in essere, di promuovere le sinergie tra attori territoriali, di rendere più efficace ed efficiente la rete territoriale nel rispondere ai molteplici bisogni di ragazze e ragazzi a rischio dispersione e di studenti minori di origine straniera, di integrare le competenze professionali specifiche di ogni servizio nel creare soluzioni il più possibile rispondenti ai bisogni emergenti.

Il protocollo, di durata triennale, è attivato in via sperimentale sul territorio del Comune di Padova con la prospettiva di ampliarlo, in seguito a verifica e aggiornamento dello stesso, ai territori dell'alta e della bassa padovana, dove il CPIA di Padova è presente con le proprie sedi associate.

Vale la pena ricordare che:

- il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è scuola statale istituita ai sensi del dpr 263/2012 con Decreto Direttore generale USR Veneto e DGR Regione Veneto nel febbraio 2015;
- che tra i suoi scopi principali vi è quello della re-immissione in percorsi scolastici di studenti ancora in obbligo formativo (entro il 18° anno di età) che, per vari motivi, siano stati dichiarati in dispersione scolastica e segnalati ai Centri per l'Impiego ai sensi della L.

76/2005.

RILEVATO che il fenomeno della dispersione scolastica nell'accezione di fallimento formativo è correlato con situazioni di povertà educativa e di marginalità economica e sociale di famiglie e minori;

RILEVATO inoltre che per contrastare tale fenomeno è necessario mettere in atto azioni per la promozione del successo scolastico, formativo, educativo dei minori a rischio di abbandono scolastico e di marginalità sociale del biennio della scuola secondaria di secondo grado nel territorio del Comune di Padova;

In ragione del dettato costituzionale che all'art. 3 recita "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

VISTO l'art. 21 Legge n. 59/97 e D.P.R. n. 275/99 che introducono l'autonomia negli Istituti scolastici;

VISTO il D.P.R. 567/96 e il D.P.R. 196/99 che regolamentano le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 53/2003 sulla riforma del sistema scolastico;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622 "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età";

VISTO il DM 139/2007, art. 1 comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1" e art. 3 c. 2, "Per coloro che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età è prevista la possibilità di conseguire tale titolo anche nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 632";

VISTO che tra la Regione Veneto e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto è stato stipulato, in data 11 dicembre 2003, un Accordo per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa integrata e sperimentale di istruzione e formazione professionale. All'art. 5 e 11, l'accordo promuove e favorisce la sottoscrizione di convenzioni locali per l'attuazione di "Percorsi rivolti a soggetti che non hanno assolto all'obbligo scolastico" allo scopo di consentire a questi ultimi il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e la prosecuzione degli studi anche in percorsi di formazione professionale, nonché il riconoscimento di crediti valido ai fini di ogni successivo percorso;

VISTO il Dpr 263/2012, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 1, "I Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo di cui agli articoli 4 e 5, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale";

VISTO il DI 12 marzo 2015, Linee guida CPIA;

VISTA la CM 10/2016, Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2017/2018;

VISTA la CM 4/2017, Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2017/2018;

CONSIDERATO che l'obbligo scolastico deve tradursi in una concreta attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione e nella predisposizione di tutte le iniziative atte a garantire il successo formativo e capaci di promuovere negli alunni conoscenze e capacità critiche necessarie anche per scelte consapevoli;

CONSIDERATO che i CPIA possono nella loro autonomia organizzativa e didattica progettare interventi utili a prevenire la dispersione scolastica e rimotivare gli alunni allo studio;

CONSIDERATO che i CPIA possono progettare e realizzare interventi formativi integrati da svolgersi in convenzione con gli istituti secondari di II grado e i C.F.P. accreditati dalla Regione Veneto per lo svolgimento di tali attività;

CONSIDERATO che la titolarità dell'assolvimento dell'obbligo scolastico compete alle istituzioni scolastiche statali e non statali abilitate al rilascio di titoli riconosciuti dallo Stato;

VISTO il Dlgs 112/98, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 139, c. 2, I comuni, anche in collaborazione con le comunità montane e le province, ciascuno in relazione ai gradi di istruzione di propria competenza, esercitano, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

PREMESSO che:

- il Dipartimento FISPPA ha come fine istituzionale la promozione dello sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con altre istituzioni;
- per la realizzazione dei propri obiettivi, sviluppa la ricerca scientifica svolgendo attività anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati;
- che è interesse comune delle parti l'attuazione del progetto;

VISTO lo Statuto vigente dell'Università di Padova (modificato D.R. n. 2514 del 5 settembre 2014);

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (D.R. Rep. n. 3855 del 09 novembre 2017);

VISTO il Regolamento per le Attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati (D.R. 1318 del 17 aprile 2018 in vigore dal 2 maggio 2018);

VISTA la Circolare del DA prot. n. 69970 del 29/12/2011 avente per oggetto "Convenzioni di collaborazione per la realizzazione di uno specifico progetto di ricerca, senza l'erogazione di contributi o di corrispettivi a favore delle strutture di Ateneo";

VISTO il DGR N. 449 del 10/04/2018 e DGR N. 393 del 2 aprile 2019 "Sostegno alle attività territoriali per l'orientamento dei giovani - anni 2018 e 2019" (POR FSE 2014-2020);

VISTO il DGR n. 3289 DEL 21/12/2010 "L.R. n.19/2002 - Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati";

VISTO il DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il Lavoro nel territorio della Regione Veneto" (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)

Tra

**CPIA di Padova** nella persona del Dirigente scolastico Prof. Francesco Lazzarini, domiciliato per la sua carica presso l'istituzione scolastica CPIA di Padova, via Dorighello, 16, il quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Comune di Padova – Settore Servizi Sociali** nella persona dell'Assessora ai Servizi Sociali Marta Nalin, domiciliata per la sua carica presso l'istituzione Comune di Padova, in Padova cap. 35122 via VIII Febbraio, n. 6, nella qualità di delegata del legale rappresentante Sergio Giordani per l'Ente Locale Comune di Padova, in Padova cap. 35122 via VIII Febbraio, n. 6, la quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Ufficio V Ambito Territoriale di Padova e Rovigo- sede di Padova** nella persona del prof. Alberto Riello, delegato del rappresentante legale dott. Roberto Natale, domiciliato per la sua carica presso l'istituzione Ufficio Scolastico Territoriale di Padova con sede legale in Padova cap. 35136 via delle Cave, n.180, il quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Veneto Lavoro – Centro per l'Impiego di Padova e Servizio Obbligo Formativo e Orientamento** nella persona del rappresentante legale la Dirigente U.O.T. di Padova, dott.ssa Maria Elisabetta Bolisani, domiciliata per la sua carica presso l'istituzione Veneto Lavoro U.O.T. di Padova in Padova, cap. 35131 Piazza Bardella, 5, la quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**AULSS 6 Euganea – UOC INFANZIA, ADOLESCENZA, FAMIGLIA, CONSULTORI e Distretto Padova-Bacchiglione**, nella persona del dott. Fabio Verlato, Responsabile del Distretto Padova-Bacchiglione, e della dott.ssa Eleonora Sale, Direttore dell'UOC INFANZIA, ADOLESCENZA, FAMIGLIA, CONSULTORI, delegati del rappresentante legale dott. Domenico Scibetta, domiciliato per la sua carica presso l'istituzione AULSS 6 Euganea, con sede legale in Padova, cap. 35131, via E. degli Scrovegni, 14, i quali intervengono in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresentano;

e

**Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)** nella persona del prof. Vincenzo Milanese, domiciliato per la carica di Direttore presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) in piazza Capitaniato 3 Padova, nella qualità di delegato dell'Ente Università degli Studi di Padova con sede legale in Padova cap. 35122 via VIII Febbraio, 2, il quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Centro Servizi Padova Solidale ODV** nella persona del rappresentante legale Emanuele Alecci, domiciliato per la sua carica presso l'istituzione Centro Servizi Padova Solidale ODV con sede legale in Padova cap. 35131 via Giovanni Gradenigo, 10, il quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Aspic** nella persona del rappresentante legale dott.ssa Vera Cabras, domiciliata per la sua carica presso l'Associazione Aspic con sede legale in Mestre (Ve), cap. 30171, via G. Carducci, 13, la quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Scuola Edile CPT – Centro per la Formazione e la Sicurezza edile di Padova** nella persona del rappresentante legale Silvana Mason, domiciliata per la sua carica presso l'istituzione Scuola Edile CPT in Padova, cap. 35127 via Basilicata, 10, la quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**CIOFS/FP Veneto** nella persona del rappresentante legale Margherita Dal Lago, domiciliata per la sua carica presso l'istituzione CIOFS/FP Veneto con sede legale in Conegliano (Tv) in via F. Fenzi, 19, la quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Victory tng** nella persona del rappresentante legale Elena Burri, domiciliata per la sua carica presso l'istituzione Associazione Victory tng con sede legale in Vicenza, cap. 36100 via Leoncavallo, 85, la quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Enaip Veneto I.S.** nella persona del rappresentante legale Giorgio Sbrissa, domiciliato per la sua carica presso l'istituzione ENAIP Veneto I.S., con sede legale a Padova, cap. 35134 in via Ansuino da Forlì, 64/A, il quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

e

**Camerini-Rossi, I.R.P.E.A.** nella persona del rappresentante legale Armando Gennaro, domiciliato per la sua carica presso l'istituzione Fondazione I.R.P.E.A. – Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza, con sede legale a Padova, cap. 35137 in via Beato Pellegrino 155, il quale interviene in questo atto in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta;

### *si conviene quanto segue*

#### Art. 1 Obiettivi

I soggetti aderenti promuovono gli obiettivi come da progetto allegato (allegato 1, pag. 1).

#### Art. 2 Azioni

Il progetto è strutturato in venti azioni che coinvolgono i soggetti in una collaborazione di rete trasversale, multi professionale, multidisciplinare e secondo principi di sussidiarietà orizzontale, flessibilità e personalizzazione delle proposte (allegato 1, pagine 2-11).

#### Art. 3 Durata

Il presente protocollo ha durata triennale, per il triennio 2019-2022. Alla scadenza le parti si impegnano a verificare il presente accordo e a rinnovarlo con le opportune modifiche.

Art. 4 Sedi svolgimento delle attività

Vedi progetto allegato (allegato 1, pag. 4 art. 4, pag. 5 art. 5 e art. 6, pag. 6 art. 7).

Art. 5 Attività formative

Vedi progetto allegato (allegato 1, pagine 4-6 artt. 4-5-6-7, pag. 8 art.12, pag. 11 art. 20).

Art. 6 Gruppo di progetto

Vedi progetto allegato (allegato 1, pag. 10 art. 15 e art. 18, pag. 12) e schede di adesione in partenariato (allegato 2). Nel corso del triennio di validità del protocollo d'intesa, sarà sempre possibile l'adesione allo stesso di nuovi soggetti tramite sottoscrizione del protocollo e compilazione della scheda di adesione in partenariato.

Art. 7 Valutazioni intermedie e finali

Al termine di ciascuna annualità i referenti dei soggetti aderenti procederanno ad una verifica e a eventuali rimodulazioni dei percorsi previsti.

Art. 8 Aspetti finanziari


Secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, ognuno dei soggetti aderenti partecipa al progetto investendo risorse umane o strumentali.

Padova, 19/09/2018

Letto, approvato e sottoscritto

Per il C.P.I.A. (Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti) di Padova

Il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Lazzarini

  
.....

Per il Comune di Padova

L'Assessora al sociale, integrazione e inclusione sociale, partecipazione, politiche di genere e pari opportunità, Marta Nalin

  
.....

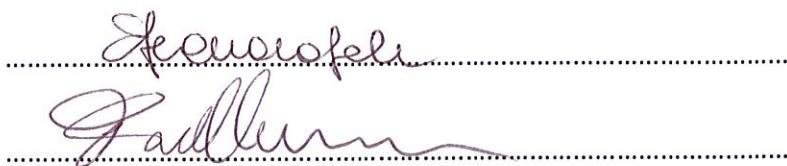
Per Veneto Lavoro – Centro per l’Impiego di Padova e Servizio Obbligo Formativo e Orientamento  
La Dirigente U.O.T. di Padova, dott.ssa Maria Elisabetta Bolisani



Per l’AULSS 6 Euganea

Il Direttore dell’UOC INFANZIA, ADOLESCENZA, FAMIGLIA, CONSULTORI, dott.ssa Eleonora Sale

Il Direttore del Distretto Padova-Bacchiglione, dott. Fabio Verlato



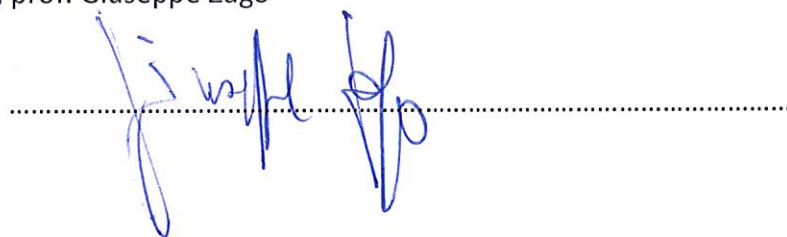
Per l’USRV – Ufficio ambito territoriale V di Padova e Rovigo, sede di Padova

Il Referente area legalità, politiche giovanili e partecipazione, prof. Alberto Riello



Per il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)  
dell’Università degli Studi di Padova

Il Direttore del Dipartimento FISPPA, prof. Giuseppe Zago




Per Aspic, Counseling e Cultura

La Presidente della sede territoriale Padova e Verona, dott.ssa Vera Cabras



Per il Centro Servizi Padova Solidale ODV di Padova

Il Direttore Centro Servizi Padova Solidale ODV, dott. Niccolò Gennaro





Per il Centro di Formazione Professionale Associazione Victory tng

La Direttrice, dott.ssa Elena Burri

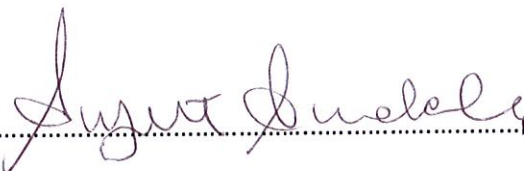


---

Per il Centro di Formazione Professionale Scuola Edile CPT – Centro per la Formazione e la Sicurezza Edile di Padova

La Presidente, sig.ra Silvana Mason

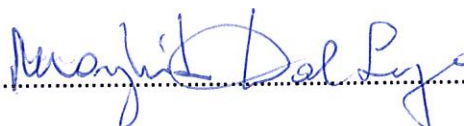
AUGUSTA ARENDOLA



---

Per il Centro di Formazione Professionale CIOFS/FP Veneto di Padova

La Direttrice, suor. Margherita Dal Lago



---

Per la Scuola di Formazione Professionale Camerini-Rossi, fondazione I.R.P.E.A. di Padova

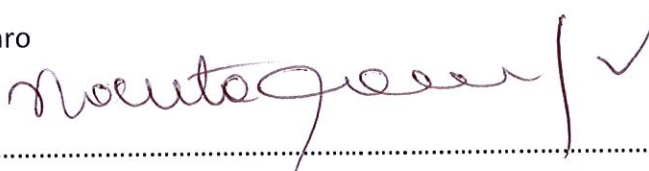
Il Direttore, prof. Silvano Marin



---

Per il Centro di Formazione Professionale ENAIP Padova

La Direttrice, dott.ssa Roberta Callegaro



---

## **Allegato 1. Progetto**

### **CPIA DI PADOVA**

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti  
Via Dorighello, 16 – Padova  
Codice mecc. PDMM25500L – CF 92271980283  
Mail: pdmm25500L@istruzione.it - tel. 049 8206705  
Codice univoco per la fatturazione: UFY3WR

## **“Ricomincio da Tre”**

Azioni per la promozione del successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica  
di minori a rischio di marginalità educativa e sociale

### **FINALITÀ GENERALE**

Seguendo la letteratura di settore, che indica la dispersione scolastica come uno degli effetti di povertà educative, di contesti socio-familiari fragili e del nuovo fenomeno del ritiro sociale/fobia scolare, gli attori aderenti alla rete hanno la possibilità di intervenire in modo efficace grazie alle finalità proprie di ciascuna istituzione/ente. La finalità generale è rappresentata quindi dalla promozione del successo scolastico, formativo, educativo, personale di minori a rischio di esclusione scolastica e sociale, attraverso percorsi didattici, formativi, esperienziali, educativi per acquisire l'autonomia necessaria a conoscere, saper fare e saper essere, aggiornandosi nel corso della loro vita per essere cittadini italiani, europei e del mondo, capaci di attivarsi positivamente nei gruppi sociali e territoriali che abitano, per il bene proprio e della comunità di cui sono parte.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Assolvimento dell'obbligo scolastico
- Orientamento scolastico, formativo e professionale
  - o Rientro in istruzione (scuole di secondo grado)
  - o Rientro in formazione (centri di formazione professionale)
  - o Ingresso nel mercato del lavoro
- Condivisione di buone prassi tra gli attori della rete e con le istituzioni scolastiche (secondaria di secondo grado) e formative.

## DESTINATARI

Ragazzi e ragazze:

- tra i 15 e i 17 anni (se 15enni con relazione di svantaggio)
- con almeno 8 anni di scolarità in Italia
- che abbiano già conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado
- in abbandono scolastico (attestato da ARS e/o servizi scolastici)
- a forte rischio abbandono / marginalità sociale / devianza (attestato da relazione di svantaggio / relazione di servizi socioassistenziali)

## AZIONI

### 1. Raccolta segnalazioni e selezione

#### A. Individuazione:

- a. comunicazione della proposta progettuale a Servizi sociali, CPI e Servizio Obbligo Formativo, CFP, scuole secondarie di secondo grado, comunità per minori ;
- b. ricerca in ARS (Anagrafe Regionale degli Studenti) da parte di CPI-Veneto Lavoro;
- c. raccolta di eventuali segnalazioni spontanee (famiglie e altri canali).

#### B. Pre-selezione:

- a. anamnesi: raccolta informazioni dalle scuole (evidenze e programmi svolti) e dai servizi sociali - per capire se possibile inserirli in un gruppo o no, se hanno relazioni pregresse tra loro e di che tipo, analisi dei contesti territoriali di provenienza, ricostruzione della biografia scolastica, ricerca di servizi già attivi;
- b. prima valutazione: CPI, CPIA, Servizi Sociali e Scuole di provenienza (anche telefonicamente).

#### C. Selezione:

- a. primo colloquio strutturato con equipe mista (CPI, CPIA, Servizi Sociali): conoscenza del ragazzo/a e della famiglia, presentazione del progetto con indicazione chiara della successiva personalizzazione, raccolta di ulteriori informazioni (con schede progettate ad hoc), scelta di aderire o non aderire (pre-adesione, in quanto l'iscrizione definitiva al percorso avverrà dopo una prima fase di conoscenza, di strutturazione condivisa della proposta personalizzata e di accettazione delle regole del gioco).

## 2. Accoglienza

- A. *Colloquio scolastico* (CPIA) con lo studente: ricostruzione narrativa della biografia scolastica, individuazione delle aree di forza e di quelle di fragilità nella forma dell'autovalutazione, inizio stesura del portfolio individuale;
- B. *Prove d'ingresso* (CPIA) per la valutazione dei livelli di partenza e l'individuazione dei bisogni didattici (una giornata per disciplina presso la sede di via Dorighello, secondo un calendario che verrà consegnato agli studenti);
- C. *Attività di gruppo* (CPIA) per l'osservazione e la valutazione delle competenze sociali e personali (secondo un calendario che verrà consegnato agli studenti):
- D. *Colloquio di orientamento e motivazionale* (CPI, orientatrice e psicologa) per la prima stesura del percorso di orientamento (che verrà inserito nel patto formativo individuale);
- E. *Colloquio clinico/sociale* (Servizi Sociali, SerT, Neuropsichiatria, psicologo) solo per i casi per i quali è emersa in fase di anamnesi una multiproblematicità e che non sono già in carico a un servizio;
- F. *Primo incontro collettivo con le famiglie e i referenti adulti* (CPIA, CPI, CFP, psicologa, orientatrice), per presentare il percorso, la personalizzazione, i soggetti coinvolti (chi sono e con quali ruoli), e stimolare la collaborazione delle famiglie.
- G. *Colloquio individuale con studente e famiglia/referente adulto* (CPIA, CPI)
  - a. comunicazione dell'esito della fase di accoglienza, osservazione e valutazione in ingresso;
  - b. in caso di esito positivo: adesione formale al progetto, compilazione della documentazione di iscrizione, firma del Patto Formativo Individuale (con percorso personalizzato) e del Patto di corresponsabilità per il presidio del limite;
  - c. in caso di esito negativo: orientamento ad altre proposte o servizi.

## 3. Orientamento

- A. Primo incontro di orientamento in fase accoglienza per la definizione del progetto individuale (vedi sopra);
- B. Incontri di gruppo: attività per lo sviluppo della consapevolezza delle proprie potenzialità, degli interessi e sviluppo delle competenze personali e sociali per i contesti di studio e di lavoro (un incontro al mese di almeno due ore, per un totale di 3 incontri);
- C. Colloqui individuali nel corso dell'anno: messa a fuoco della strada da intraprendere l'anno successivo, tra scuola, formazione professionale e lavoro, anche con attività di scrittura del curriculum vitae (un incontro al mese a ragazzo, della durata di un'ora);
- D. Coordinamento provinciale "Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica" da parte di un docente individuato dall'USR Veneto che tiene le fila delle azioni delle scuole, delle reti di scuole e del territorio; Supporto alla costituzione delle Commissioni finalizzate all'accertamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti, in merito alle procedure per l'attuazione dei passaggi verso la formazione professionale con disponibilità di docenti esperti dell'istruzione; consulenza alle scuole e alle famiglie in comprovati casi problematici nei trasferimenti e nei passaggi all'interno del sistema dell'istruzione e dell'leFP; Formazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola in tema di Didattica orientativa e Didattica per lo

sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO ex-AS-L) per il secondo grado.

Orientatrice/orientatore: 70 ore all'anno. A cura di Veneto Lavoro – Servizio Obbligo Formativo e di Orientamento, Padova.

Il punto D a cura dell'USR Veneto – UAT Padova e Rovigo.

#### **4. Didattica di secondo periodo per l'assolvimento dell'obbligo**

Le risorse interne al CPIA permettono di lavorare con un gruppo di massimo 14 ragazzi/e. A seconda delle caratteristiche, dei bisogni individuali, dell'orientamento, sarà possibile strutturare la didattica a gruppo unico, a due gruppi e/o con percorsi personalizzati individuali (uno a uno). Nel lavoro con gruppo unico o due gruppi si prevede l'alternarsi di codocenza e della presenza dell'educatore.

Gli spazi per l'azione didattica sono:

- il portico sud dell'Ex Fornace Carotta;
- le aule della sede centrale del CPIA in via Dorighello.

La scelta degli spazi da utilizzare si basa sulla conoscenza del gruppo e dei singoli, a seconda del bisogno di spazi più strutturati e contenitivi o di spazi il più possibile a-scolastici.

La didattica è:

- attiva ed esperienziale;
- aperta;
- basata sul dialogo educativo e sull'ascolto non giudicante;
- volta all'emersione e valorizzazione di interessi e passioni;
- basata su esperienze di Service learning;
- completa di attività sportiva;
- volta allo sviluppo delle competenze nelle discipline previste dalle Linee Guida per il secondo periodo per l'assolvimento dell'obbligo;
- integrata da lezioni presso CFP e/o ISS quando il percorso di orientamento suggerisca la volontà di rientrare in percorsi formali di istruzione e/o formazione;
- attenta alle dinamiche e ai processi di gruppo;
- personalizzata.

L'azione didattica è a cura del CPIA di Padova in collaborazione con i CFP aderenti al protocollo per i percorsi integrati e con gli Istituti Secondari Superiori con i quali si stabiliranno di volta in volta convenzioni per percorsi integrati.

## 5. Laboratori ad orientamento professionalizzante

Il progetto prevede la possibilità di attivare laboratori presso gli enti partner. I laboratori di orientamento professionalizzante, offerti nel percorso "Fuori Scuola" 2016/2018 grazie al bando della Regione Veneto e nell'a.s. 2018/2019 grazie ai fondi PON a cui il CPIA di Padova aveva avuto accesso, nel triennio progettuale "Ricominco da Tre" (2019/2022) saranno attivabili a seconda dei finanziamenti a cui la rete del protocollo sarà in grado di accedere.

Gli obiettivi dei laboratori sono i seguenti:

- orientare all'area professionale di successivo sviluppo;
- promuovere l'inserimento lavorativo attraverso successivi stage o tirocini e/o lavoro;
- orientare anche verso il rientro in istruzione o formazione professionale;
- far acquisire crediti spendibili nel rientro in formazione professionale;
- far acquisire competenze certificate e ufficialmente riconosciute da attestati di abilitazione secondo D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni 22/2/2012, come ad esempio l'attestato di conduzione dei carrelli elevatori, l'attestato di saldatore, i certificati di sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, ecc.

I laboratori si svolgeranno durante il corso dell'anno nei pomeriggi presso le sedi dei CFP e Istituti Partner. I docenti dei Laboratori parteciperanno, a inizio anno scolastico o comunque prima dell'erogazione dei corsi, ad un momento formativo inerente le modalità relazionali e gli approcci didattici più adatti da utilizzare con i minori del percorso, anche per conoscerne le caratteristiche.

I laboratori saranno modulari per permettere il feedback a breve termine dei risultati parziali anche attraverso realizzazione concreta di oggetti, prodotti, servizi.

I laboratori saranno erogati dai CFP aderenti al protocollo nella forma e secondo le modalità determinate dai finanziamenti che di volta in volta si intercetteranno.

## 6. Stage e tirocini

Stage e tirocini sono strumenti fondamentali per accompagnare gli studenti nell'orientamento verso una prosecuzione o nella scuola o nella formazione professionale o nel lavoro. Sono occasioni per mettere in gioco le competenze personali e sociali, spesso più importanti di quelle professionali (le quali vengono poi acquisite sul campo), soprattutto per ragazzi che presentano forti fragilità proprio in queste aree.

Gli stage e i tirocini proposti durante l'anno scolastico sono di tipo curricolare e, riguardando ragazzi in situazioni di svantaggio, vanno in deroga ai regolamenti previsti e quindi possono essere attivati anche senza borsa di tirocinio. Questo almeno per i primi due mesi di esperienza di stage, da un lato facilita la ricerca di aziende e contesti disponibili ad accogliere i ragazzi, dall'altro lato permette ai ragazzi stessi di sperimentarsi per un breve tempo in un settore professionale per comprendere se è quello corretto, prima di dover garantire tempistiche più lunghe che rischiano di non riuscire a reggere.

Le aziende che offriranno accoglienza ai ragazzi, dovranno essere preparate alla gestione di casi più o meno complessi. Questo richiede un lavoro di ricerca di soggetti adeguati. Per questo oltre alle aziende con le quali sono state già avviate collaborazioni nel corso del primo ciclo Fuori Scuola (Busa dei Briganti, CPIA di Padova - Segreteria, Scout, Ca Sana, Fattoria Didattica La Masseria di Polverara), è necessario reperire nuovi soggetti. La ricerca sarà compito del CPI, dei Servizi Sociali, del SIL (Servizio Integrazione Lavoro) e con la collaborazione del CPIA e dei CFP partner.

Stage e tirocini saranno attivati a seconda del piano personalizzato di ogni ragazzo, concordati nel corso dei percorsi di orientamento e secondo calendari compatibili con le attività didattiche e di laboratorio.

Come stage e tirocini possono essere considerati anche gli inserimenti brevi in scuole e CFP a scopo orientativo.

La fragilità dei ragazzi porta spesso alla difficoltà di garantire continuità nell'impegno di stage. Inoltre, l'esperienza di stage diventa realmente formativa e momento di crescita se è accompagnata da un processo di monitoraggio nella forma di feedback continui allo studente da parte del tutor aziendale con la mediazione di una figura di riferimento riconosciuta dal ragazzo e che abbia creato con lui una relazione comunicativa e di fiducia.

Per la ricerca delle aziende, la stesura della documentazione e dei progetti di stage, per il monitoraggio dei ragazzi nel corso degli stage attraverso contatti con le aziende e incontri settimanali e/o mensili con studente stagista e tutor aziendale, è necessaria la disponibilità di figure addette al compito, nel ruolo di tutor.

Veneto Lavoro – CPI (Centro per l'Impiego) di Padova, si impegna a garantire il servizio, verificando la disponibilità delle risorse interne. Per l'attivazione del servizio, sarà sufficiente una lettera di richiesta da parte del DS del CPIA di Padova.

## **7. Percorsi integrati**

Nel momento in cui, nel corso dei percorsi di orientamento, un ragazzo mette a fuoco la scuola o il CFP in cui vuole essere inserito l'anno successivo, sarà possibile creare percorsi integrati tra CPIA e scuola o CFP individuato, che prevedano la frequenza di alcune lezioni delle discipline di indirizzo, sia per accompagnare il ragazzo in un progressivo ambientamento, sia per recuperare o consolidare competenze didattiche.

Andranno stabiliti con scuole e CFP i criteri minimi di accesso al primo, secondo o terzo anno, in modo che siano chiari anche ai ragazzi.

## **8. Accompagnamenti**

Una criticità rilevata nel corso del primo ciclo Fuori Scuola è stata la fragilità dei ragazzi nell'autonomia nella gestione dei tempi di arrivo (puntualità), negli spostamenti da una sede all'altra (tra attività didattica CPIA e attività laboratoriali nel CFP per esempio), nella costanza della frequenza, nella gestione dei comportamenti limite all'interno di lezioni, laboratori o inserimenti presso CFP.

Il progetto per la nuova annualità prevede quindi l'attivazione di sistemi di accompagnamento che si declineranno in diverse forme, a seconda del grado di autonomia personale del ragazzo, del fatto che sia o meno già in carico a un servizio:

- servizio di accompagnamento casa-scuola per gli arrivi;
- accompagnamento ai laboratori, agli stage, agli inserimenti nei CFP/scuole;
- presenza dell'accompagnatore nei laboratori e negli inserimenti nei CFP/scuole.

Per quanto riguarda la didattica CPIA invece le codocenze saranno garantite dai docenti CPIA e dall'attivazione di stage e tirocini con studenti dell'Università di Padova. Per poter personalizzare i percorsi, sarà necessaria la presenza di un educatore, almeno per parte della mattinata.

Il Comune di Padova, settore Servizi Sociali, mette a disposizione del progetto un educatore per un numero di ore settimanali da valutare di anno in anno. La funzione di questa figura è quella di supportare il gruppo classe dei ragazzi e dei docenti nella gestione d'aula rispetto agli aspetti più strettamente educativi.

## **9. Presidio del limite**

Nella fase di selezione e di accoglienza, i paletti non oltrepassabili saranno esplicitati con ragazzi e famiglie e saranno oggetto della firma del patto di corresponsabilità. Nonostante questo, il progetto prevede un sistema di presidio del limite che accompagni i ragazzi allo sviluppo delle competenze personali di autoconsapevolezza, autoregolazione, e a quelle sociali del rispetto reciproco tra persone, rispetto degli ambienti e degli oggetti, gestione nonviolenta dei conflitti, rispetto delle regole di convivenza e della legalità.

Il presidio del limite è un sistema che agisce tramite principio di consequenzialità al superamento dei paletti, con azioni principalmente di riparazione, che quindi dietro l'accettazione di seguire percorsi costruiti ad hoc, mantiene aperta la relazione con lo staff di progetto e la possibilità di proseguire nel percorso. L'allontanamento definitivo dal percorso deve rimanere solamente in ultima ratio, per evitare la ripetizione di vissuti già esperiti in precedenza di errore, espulsione e fallimento.

Il sistema dovrebbe prevedere un presidio del limite a cui concorrono tutti i soggetti della rete.

A tal fine è coinvolto il Centro Servizi per il Volontariato che è già attivo con il progetto "Sì, possiamo cambiare".

## **10. Sostegno psicologico**

Il servizio verrà offerto ai ragazzi e alle loro famiglie, con lo scopo di sostenere i nuclei nel percorso e di affrontare le fragilità che portano e hanno portato a fallimenti scolastici e al ritiro sociale. Nel caso di ragazzi già in carico a servizi specifici (SerT, Neuropsichiatria, CSM o altro), si farà affidamento ai percorsi già in essere. Il servizio di sostegno psicologico verrà attivato per i minori che non sono già seguiti, solamente in seguito a confronto con famiglie e altri attori della rete, se se ne valuterà l'opportunità.

Il servizio di sostegno psicologico prevede la presa in carico del nucleo familiare, con un pacchetto di colloqui riservati ai genitori ed entro i 12-15 incontri di coaching riservati al ragazzo. Il servizio è a cura dell'associazione Aspic.

## **11. Dipendenze**

Una delle criticità maggiormente riscontrate nei ragazzi che hanno frequentato il primo ciclo del Fuori Scuola è stata la presenza di dipendenze di diverso tipo: dalle sostanze stupefacenti ("leggere" prevalentemente), dall'alcool, dai videogiochi, dal cellulare.

In base ai ragazzi che verranno selezionati, alla loro conoscenza e all'osservazione dei comportamenti problema, potranno essere attivati per il gruppo e/o per i singoli, incontri e percorsi di sostegno sulle dipendenze, a cura dell'Ulss - SerD.



## 12. Affettività

Un'altra criticità emersa nel primo ciclo Fuori Scuola è l'esercizio da parte dei ragazzi di un'affettività poco consapevole e con comportamenti ad alto rischio (gravidanze non previste con conseguenti ivg, rischio trasmissione mst), oltre ad un approccio alle relazioni di genere che non si basa sul rispetto di sé e dell'altro/a.

Per accompagnare i ragazzi nella consapevolezza di sé, della propria affettività, nel relazionarsi con l'altro/a da sé con rispetto e sicurezza, verranno attivati dei percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità a cura dell'ULSS – Consultorio Contatto Giovani.

## 13. Famiglie

Le famiglie sono una risorsa fondamentale su cui e con cui lavorare per un possibile esito positivo dei percorsi dei figli e figlie. Per questo, oltre al supporto psicologico offerto dal centro Aspic, è importante che vengano coinvolte nelle attività fin da subito. Il processo di valutazione finale del primo ciclo Fuori Scuola ha visto anche un momento di confronto con le famiglie. Da questo sono emersi:

- l'importanza della comunicazione quotidiana di ogni avvenimento che riguarda i figli (assenze, ritardi, comportamenti particolari, ma anche valutazioni positive, condivisione della riflessione sui percorsi di orientamento, ecc.)
- il piacere di partecipare a incontri collettivi tra famiglie, nei quali loro possono riconoscersi nelle difficoltà e condividere come affrontarle;
- il desiderio di partecipare a incontri per le famiglie con esperti di diverse tematiche che riguardano la vita dei figli adolescenti, tra cui affettività, dipendenze, lavoro, ecc.
- l'opportunità della condivisione di un sistema di presidio del limite che prescindendo dal giudizio sulla capacità genitoriale ma che rinsaldi la collaborazione tra scuola e famiglia come soggetti educativi che insieme agiscono per lo sviluppo delle competenze personali e sociali dei figli e quindi per il loro successo;
- l'interesse ad attivarsi in prima persona portando la propria esperienza e le proprie competenze nelle attività didattiche.

Il personale CPIA mantiene la comunicazione quotidiana con le famiglie attraverso i propri docenti (con messaggi telefonici che ogni mattina avvertono dei ritardi o delle assenze, con i colloqui individuali scuola-famiglia che si tengono almeno in tre diversi momenti dell'anno, con telefonate).

I docenti dei laboratori professionalizzanti o persona di riferimento per ogni CFP danno comunicazione alle famiglie, tramite SMS, del ritardo o dell'assenza del figlio/a alle attività del laboratorio.

Le scuole o i CFP in cui i ragazzi vengono inseriti per esperienze di stage orientativi o per percorsi integrati, avvertono con SMS i docenti referenti del CPIA che a loro volta comunicheranno l'assenza o il ritardo alle famiglie.

I tutor aziendali degli stage e tirocini e i tutor del CPI avvertono i docenti referenti del CPIA dei ritardi e delle assenze, che verranno di seguito comunicate alle famiglie.

Per le famiglie è previsto un incontro in plenaria a inizio anno con tutti i referenti di ogni soggetto partner del progetto, per spiegare i diversi ruoli, il funzionamento del percorso e per impostare la relazione di collaborazione non giudicante con le famiglie.

Altri incontri collettivi sono previsti durante il corso dell'anno, con esperti dei soggetti partner del progetto, per l'approfondimento di tematiche specifiche e confronto tra famiglie.

I docenti CPIA si interfacciano con le famiglie anche per progettare l'intervento di singoli genitori nell'attività didattica.

L'anno scolastico 18/19 ha portato nel percorso ragazzi e ragazze per i quali i riferimenti adulti non sono le famiglie ma i responsabili delle comunità che li accolgono. Anche con questi professionisti e gli educatori dei ragazzi è fondamentale il coordinamento e la collaborazione nella progettazione e nel monitoraggio del percorso individuale.

L'Ulss si impegna ad offrire un percorso di formazione e informazione rivolto a, educatori, tutori e insegnanti del progetto, su affettività/sexualità, dipendenze, fragilità in età adolescenziale.

#### **14. Tutoraggio**

Il tutoraggio è il sistema che permette ai ragazzi di costruire una relazione privilegiata con una figura adulta positiva che potrà diventare il riferimento nel corso dell'anno per confrontarsi rispetto ai progressi scolastici e alle difficoltà incontrate.

I tutor scolastici sono alcuni docenti del CPIA che dedicheranno due ore al mese a colloqui individuali con i propri tutorati, per una valutazione condivisa di punti di forza, criticità e per mettere a fuoco i nuovi obiettivi per quanto riguarda unicamente l'aspetto didattico e delle competenze personali e sociali. A tal fine si utilizzano griglie di auto-osservazione, parte del portfolio personale.

I tutor si interfacciano con l'esperto dell'orientamento per mantenere unità nei percorsi; con i docenti dei laboratori professionalizzanti che i ragazzi tutorati frequentano per monitorare frequenza, comportamenti, interesse e emersione di particolari capacità da valorizzare; con i tutor del CPI e tutor aziendali per monitorare l'andamento degli stage (frequenza, puntualità, obiettivi); con i docenti delle scuole e dei CFP dove i ragazzi vengono inseriti per percorsi integrati o stage, per monitorare l'andamento.

I tutor si occupano della compilazione dei patti formativi individuali dei loro tutorati, dell'aggiornamento degli stessi e dei portfolio dei ragazzi con le schede di monitoraggio realizzate. Collaborano strettamente con i tutor del CPI per gli stage e i tirocini.

Verificano la compilazione dei registri presenza/libretti dei ragazzi alle diverse attività.

Incontrano le famiglie normalmente almeno tre volte l'anno in colloqui individuali (a inizio, metà e fine anno) e in casi specifici o per urgenze in altri momenti.

I tutor del CPI si occupano, in collaborazione con tutti gli altri attori della rete, di individuare le aziende per gli stage e i tirocini; si occupano di redigere la documentazione per stage e tirocini e di monitorare l'andamento tramite incontri e schede di monitoraggio che consegneranno ai tutor scolastici affinché le possano inserire nel Portfolio dello studente.

Per i minori stranieri è attivabile l'Unità di Alta Professionalità Immigrazione dell'ULSS (dott.ssa D'Aquino).

## **15. Segreteria**

La segreteria del progetto si occupa di raccogliere, ordinare e conservare la documentazione relativa a:

- pre-iscrizione al percorso Fuori Scuola - Ricomincio da tre
- iscrizione definitiva al percorso completa di fotocopie dei documenti personali
- fascicoli personali dei ragazzi da richiedere alle scuole di provenienza
- patti formativi individuali e loro aggiornamenti
- moduli sulla privacy, liberatorie, autorizzazione viaggi di istruzione.

La segreteria predisporre, raccoglie, ordina e conserva:

- convenzioni con scuole e CFP per percorsi integrati;
- convenzioni per stage e tirocini con aziende, scuole, enti;
- registri degli iscritti;
- libretti personali degli studenti;
- moduli per le gite.

La segreteria ha sede presso il CPIA di Padova, in via Dorighello n. 16 ed è formata dai referenti di progetto e da un assistente amministrativo.

## **16. Condivisione prassi**

Due volte l'anno, a ottobre e a marzo, è previsto l'incontro con i referenti area inclusione, orientamento o dispersione dei CFP della rete, di altri CFP ancora non partner, di scuole superiori di secondo grado del territorio a partire dagli Istituti professionali e tecnici con i quali si stabiliscono relazioni di inserimento degli studenti in stage orientativi e in percorsi integrati. Gli incontri sono volti al confronto sulle dimensioni del problema studenti a rischio dispersione, in dispersione, in ritiro sociale, e sugli strumenti che ogni scuola autonomamente o gli Istituti e i CFP e il CPIA in collaborazione possono attuare per prevenire la dispersione, per recuperare chi è già in drop out o per favorire il reinserimento di chi è in ritiro sociale.

## **17. Sgancio**

Al termine delle attività didattiche (periodo estivo) è opportuno prevedere due momenti di incontro con attività di 2/3 giorni, una a metà luglio e la seconda a fine agosto, per favorire il contatto e l'inserimento nel nuovo sistema scolastico o formativo o lavorativo e per accompagnare gli studenti all'autonomia. Contemporaneamente, sarà importante strutturare percorsi di stage e tirocinio estivi sia per chi proseguirà nell'ambito lavorativo sia per chi rientrerà a scuola.

## **18. Cabina di regia**

Il progetto nel suo insieme sarà gestito da parte di una cabina di regia formata da un referente per il Comune di Padova-Servizi Sociali, un referente per il CPIA di Padova, un referente per il CPI (quest'ultimo per 20 ore annue). La cabina di regia si riunisce tre volte l'anno: a inizio percorso, dopo la selezione degli studenti; a metà percorso; a fine percorso; ulteriori incontri in caso di bisogno. La comunicazione, anche online, tra i referenti dovrà essere costante.

Il monitoraggio del progetto avverrà in due forme:

- l'osservazione esterna delle diverse azioni progettuali (scuola, laboratori professionalizzanti, stage e tirocini, orientamento) da parte dell'Università di Padova, con momenti di restituzione ai soggetti operativi della rete;
- incontri di coordinamento tra i soggetti attivi in una determinata fase del progetto, ma indicativamente corrispondenti al referente del CPIA e coordinatore di classe del CPIA, referente del CPI, referente dei Servizi Sociali, referenti dei CFP, orientatrice e psicologa. Gli incontri avranno una cadenza MENSILE a partire dal mese di ottobre per un totale di DIECI incontri di tre ore ciascuno.

### **19. Monitoraggio e supervisione pedagogica**

Il progetto nel suo insieme richiede un osservatore esterno esperto, in grado di:

- monitorare il funzionamento della rete per quanto riguarda metodi, processi, dinamiche;
- restituire le osservazioni alla cabina di regia per prevedere le azioni di miglioramento;
- supervisionare l'azione pedagogica dei docenti del CPIA;
- valutare gli esiti del progetto.

L'Università di Padova, attraverso i docenti del FISPPA, i suoi ricercatori e dottorandi, è disponibile a prendersi in carico questo compito.

### **20. Formazione**

La formazione del personale a vario titolo attivo nel protocollo è volta ai seguenti obiettivi generali:

- promuovere lessico, approcci, consapevolezza comuni tra professionisti di diverse aree;
- sviluppare il metodo di lavoro in rete.

A questi obiettivi generali si aggiungono obiettivi specifici rivolti a professionisti attivi in singole azioni del protocollo (docenti del CPIA, operatori/educatori, tutori, famiglie...), nelle seguenti aree:

- la relazione educativa (il docente-educatore, la collaborazione tra docenti ed educatori nella copresenza in classe, la comunicazione e l'ascolto empatico/attivo...);
- la gestione dei comportamenti problema e il presidio del limite;
- didattica attiva, esperienziale, service learning – approcci pedagogico-didattici, strumenti, tecniche e metodi di progettazione e pratica della didattica in aula e sul territorio;
- valutazione, autovalutazione, metacognizione e metariflessione per lo sviluppo delle competenze personali, sociali e disciplinari;
- complessità dell'età adolescenziale (affettività, dipendenze, ritiro sociale, fragilità...)
- minori stranieri accompagnati e non accompagnati
- altro

La formazione è a cura dell'ULSS per quanto riguarda le caratteristiche dell'adolescente, dell'Università di Padova FISPPA per il lavoro in rete, dell'ULSS Unità Alta Professionalità Immigrazione per l'area minori stranieri, dai Servizi Sociali per quanto di pertinenza, dell'UST per le altre aree in collaborazione con la scuola d'ambito per la formazione Istituto Duca degli Abruzzi.

## **SOGGETTI NON FIRMATARI MA ATTIVABILI CON CONVENZIONI DI SCOPO**

- scuole secondarie di secondo grado per percorsi integrati e stage orientativi;
- aziende per stage e tirocini;
- cooperative sociali e associazioni per stage e tirocini per studenti con importanti comportamenti problema;
- cooperative sociali, associazioni, enti territoriali per attività di volontariato;
- associazioni e aziende per attività culturali, didattiche ed esperienziali.

**FUNZIONI E COMPITI DEI SOGGETTI PARTNER: RISORSE A DISPOSIZIONE**

SOGGETTO	FUNZIONI E COMPITI	RISORSE
CPIA di Padova	<p>Segreteria di progetto Pre-selezione e selezione Accoglienza Didattica secondo periodo + attività sportiva e percorso service learning Tutoraggio Monitoraggio stage e tirocini Codocenze in seno alle attività didattiche di secondo periodo Relazione con le famiglie Stesura e aggiornamento dei Patti formativi individuali, dei Portfolio, delle convenzioni per percorsi integrati e personalizzati Presidio del limite Sgancio Condivisione prassi Referente per cabina di regia Coordinamento generale</p>	<p>Docenti del CPIA Personale ATA Spazi didattici presso via Dorighello</p> <p>Risorse economiche per attività sportiva, attività didattiche sul territorio e service learning</p> <p>Gestione di momenti di autoformazione e confronto rivolti ai propri docenti, ai docenti della rete.</p> <p>Partecipazione alla rete nazionale delle Scuole della Seconda Opportunità</p>
Comune di Padova - Servizi Sociali e Scolastici	<p>Segnalazione/individuazione Pre selezione, selezione e accoglienza Accompagnamento: educatori Service learning: disponibilità a individuare settori e attività in cui i ragazzi possano apprendere dando un servizio alla comunità</p> <p>Colloqui tra assistenti sociali che hanno in carico uno studente e i docenti tutor dei ragazzi</p> <p>Referente per cabina di regia Coordinamento generale</p> <p>Per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidio del limite (strutturazione attività di riparazione e ricerca di contesti dove effettuarle)</li> <li>- Stage e tirocini</li> </ul> <p>sostegno nel reperire contesti che accolgano i ragazzi più complessi per esperienze di orientamento lavorativo (cooperative sociali ad esempio)</p>	<p>Fornace Carotta (concessione in uso al CPIA per attività didattiche del progetto)</p> <p>Referente unico per i Servizi Sociali</p> <p>Referente unico (tecnico) interno al Comune per verifica rapida di fattibilità di progetti di service learning</p> <p>Educatore per le attività d'aula (monte orario su valutazione)</p> <p>Formazione sul sistema di Tutela rivolto ai docenti del progetto</p>
Veneto Lavoro – CPI di Padova	<p>Individuazione, pre selezione, selezione, accoglienza Ricerca aziende per stage e tirocini</p>	<p>Attivabile a bisogno</p>

	<p>Documentazione per stage e tirocini Percorsi alternativi di inserimento lavorativo Tutoraggio degli stage e dei tirocini e monitoraggio</p> <p>Referente per cabina di regia Coordinamento generale</p>	20 ore	
Veneto Lavoro – Servizio Obbligo Formativo e Orientamento	Orientamento	70 ore all'anno	
Centri di Formazione Professionale: Scuola Edile, CIOFS, Victory tng, Enaip Padova, Camerini-Rossi	<p>Segnalazione ragazzi in dispersione Laboratori professionalizzanti Comunicazione alle famiglie di assenze e ritardi Formazione dei docenti attivati nei laboratori professionalizzanti Sostegno nella ricerca di aziende per stage e tirocini Convenzioni per stage orientativi e per percorsi integrati</p>	<p>Laboratori professionalizzanti attivabili su finanziamenti esterni.</p> <p>Corsi specifici e laboratori potranno essere offerti dai singoli CFP anche senza finanziamenti esterni.</p> <p>Codocenze</p>	
<p>AULSS 6 Euganea -</p> <p>Unità Operativa Complessa INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA CONSULTORI Direttore dott.ssa Eleonora Sale</p> <p>Distretto Padova Bacchiglione Direttore dott. Fabio Verlato</p>	<p>Referenti per area: Dirigenti medici e psicologi Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori AULSS6 Euganea individuati da dott.ssa E.Sale, SerD e Consultorio Contatto Giovani, SIL - Servizio Integrazione Lavoro di UOC Disabilità e non autosufficienza di Distretto Piovese</p>	<p>Prosecuzione del lavoro di rete già avviato con i componenti del gruppo di lavoro e i referenti per area</p>	<p>Facilitazione del passaggio di informazioni sui singoli casi; Velocizzazione della progettazione dei percorsi personalizzati, sia per i ragazzi già pazienti dei diversi servizi in elenco, sia per nuove possibili segnalazioni da parte della scuola; Collaborazioni da parte dell'AULSS nella progettazione dei percorsi personalizzati, anche con la partecipazione ai colloqui con i minori e i loro referenti adulti.</p>

		<p>Percorso di educazione all'affettività/sexualità per i ragazzi e le ragazze del percorso Ricomincio da Tre (già attivo)</p>	<p>Tre incontri di due ore l'uno per un gruppo tra i 10 e i 14 studenti/studentesse, presso spazi del Contatto Giovani o presso i locali del CPIA di Padova. Totale 6 ore.</p>
		<p>Informazione, formazione e confronto per i docenti del CPIA di Padova, gli operatori del progetto Ricomincio da Tre e i referenti delle Comunità per minori presso cui sono accolti alcuni studenti, su tematiche inerenti le principali complessità in età adolescenziale (già in essere all'interno del protocollo tra AULSS e Ufficio d'Ambito Territoriale – USR Veneto per la formazione docenti).</p>	<p>Tre incontri di due ore l'uno, distribuiti in tre momenti dell'anno (indicativamente dicembre 2019, febbraio 2020, aprile 2020) con esperti dell'AULSS 6 Euganea su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adolescenti e immigrazione</li> <li>- Adolescenti e dipendenze</li> <li>- Adolescenti e gestione dell'emotività nelle relazioni interpersonali.</li> </ul> <p>Incontri presso spazi dell'AULSS o presso i locali del CPIA di Padova. Totale 6 ore.</p> <p>Contatto diretto con servizio del Distretto Padova Bacchiglione per la richiesta di utenti del CPIA di Padova.</p>
ASPIC	Coaching motivazionale e sostegno psicologico ai ragazzi e alle famiglie	Dott.ssa Vera Cabras	
Università di Padova	<p>FISPPA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supervisione pedagogica del progetto;</li> <li>- supervisione funzionamento rete protocollo territoriale;</li> <li>- supervisione sperimentazione Portfolio riflessivo dello studente</li> </ul>	Prof. Agostinetto, Prof.ssa Biasin, Prof. Porcarelli e dott.ssa Bugno	
USRV - Ufficio ambito territoriale V di Padova e	Corsi di formazione di Didattica orientativa aperti a tutti i docenti interessati e motivati appartenenti a	Docenti esperti individuati dalla scuola d'ambito per la formazione e/o USR UAT Padova	



Rovigo, sede di Padova	<p>tutti gli ordini di scuola</p> <p>Formazione per i docenti del CPIA e referenti dell'Orientamento in uscita del primo ciclo, di entrata del secondo ciclo e di ri-orientamento</p> <p>Formazione per i docenti referenti del contrasto alla dispersione, del successo formativo, o figure di sistema similari</p>	
CSV – Centro Servizi per il Volontariato	<p>Percorsi all'interno del Progetto Si possiamo Cambiare che dà la possibilità agli studenti sanzionati di commutare le ore di sospensione in attività di volontariato</p> <p>Percorsi singoli di avvicinamento e orientamento al mondo del volontariato</p> <p>Promozione di laboratori esperienziali che sviluppino competenze legati ai valori del volontariato, alle competenze sociali e al rispetto reciproco tra le persone</p> <p>Stage di alternanza scuola lavoro in enti del terzo settore</p> <p>Corsi rivolti ad insegnanti e genitori sui temi del bullismo, cyber bullismo, dipendenze tecnologiche e sull'uso consapevole della tecnologia e dei social media</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologo del Centro Servizio Volontariato di Padova</li> <li>- Responsabile area progettazione e formazione CSV Padova</li> <li>- Ufficio Stampa CSV Padova</li> </ul>

Il Dirigente Scolastico  
Francesco Lazzarini

Allegato 2. Schede di adesione in partenariato



C.P.I.A. – CENTRO PROVINCIALE PER  
L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI  
PADOVA



PDMM25500L Sede centrale Via Dorighello, 16 - 35128 Padova

Prot.N° .....

**MODULO DI ADESIONE IN PARTNERSHIP**

(da allegare quale parte integrante e sostanziale del progetto)

Compilare il seguente modulo, uno per ogni partner elencato nella Scheda 1 secondo gli stessi numeri progressivi.

Progetto **“Ricomincio da tre – protocollo territoriale per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo nel territorio del Comune di Padova”**  
Soggetto proponente C.P.I.A. Padova

Descrizione del partner di progetto

Partner n°: .....

Denominazione: .....

Forma giuridica: .....

Referente<sup>1</sup> per le attività di progetto: .....

Tel: Fax: .....e-mail:

Il sottoscritto ..... (*nome e cognome del rappresentante legale*) nato/a a ..... il ..... e residente a ..... domiciliato presso ..... (*denominazione istituzione*) nella qualità di legale rappresentante<sup>2</sup> dell'Ente/Azienda ..... con sede legale in ..... cap. .... via ....., n. .... tel. .... fax ..... CF ..... P.IVA .....

**DICHIARA**

la disponibilità a sottoscrivere il protocollo territoriale per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo “Ricomincio da Tre” nei modi e nelle forme che verranno stipulate nella convenzione.

Padova, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Timbro dell'Ente/Azienda partner  
e firma in originale del Legale Rappresentante

<sup>1</sup> Il/la referente per le attività di progetto può essere il/la rappresentante legale del soggetto partner o altra persona.

<sup>2</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.